


La Tsapletta

N. 133
AGOSTO 2023
ANNO 33

Storie, luoghi, persone,
eventi e curiosità ai piedi
del Monte Bianco



**BULLETIN DE LA
BIBLIOTHÈQUE DE COURMAYEUR**

- 
- 1 EDITORIALE**
- Nuovi paradigmi ambientali
- 2 ATTUALITÀ ED EVENTI**
- Courmayeur portavoce della Gentilezza
- Courmayeur sport Talents, accanto ai giovani campioni
- I Beuffon premiati ad Abano Terme
- 40° raduno delle cantorie della Valdigne
- Clean up tour - 300 kg di rifiuti raccolti
- Nuovi mezzi per i Volontari del Soccorso di Courmayeur
- Puette e ciliegi per i 16 nuovi nati nel 2022
- Courmayeur in Danza, un nuovo successo e la novità del progetto "Passo a due"
- 9 BIBLIOTECA**
- Sad&Poe – Haiku estivo
- Un ricco palinsesto di eventi estivi
- 12 CULTURA, ARTE E MONTAGNA**
- L'Adieu des Glaciers, il Monte Bianco protagonista al Forte di Bard
- Mémoires photo, formidabili quegli anni!
- Monte Bianco, montagna sacra tra mostre e arte
- Croméyeuï le Regine: la cultura di montagna declinata al femminile
- Nuovo radar a monitorare i ghiacciai della Val Ferret
- Un messaggio all'umanità dall'opera di Saype
- 22 FONDAZIONE COURMAYEUR MONT BLANC**
- Il trail running e le responsabilità
- 24 NOTIZIE**
- La Team Cup festeggia Mirko Pascale, bronzo agli Special Olympics di Berlino
- 25 PNRR– COURMAYEUR CLIMATE HUB**
- Courmayeur Climate Hub, un impegno comune e consapevole
- 28 IL SALUTO DEI FEDELISSIMI LANCIA
GLI ANTICHI MESTIERI TORNANO AD ENTRÈVES**
- 30 UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE PER LE NOSTRE VALLI, NUOVA REGOLAMENTAZIONE**
- 32 BACHECA**
- Festa di San Benedetto a Dolonne
- Seishinkai Karate Courmayeur passaggi di cintura
- Quattro generazioni in casa Savoye

NUOVI PARADIGMI AMBIENTALI

Moreno Vignolini
direttore de La Tsapletta

"... assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri"

L'esigenza di una crescita economica sostenibile e rispettosa dell'ambiente ha preso forma all'inizio degli anni Settanta, quando la società ha preso coscienza del fatto che il tradizionale modello di sviluppo avrebbe causato nel lungo termine il collasso dell'ecosistema mondiale. Da quel momento in poi si è iniziato a parlare e a scrivere di sostenibilità.

E così, il nuovo modello di sviluppo, basato sulla sostenibilità, ha fondato le sue basi sul rispetto per il futuro. L'obiettivo è quello di creare un'economia che si sviluppi in modo responsabile, che usi le risorse naturali con parsimonia e sfruttando i vantaggi offerti dalla tecnologia senza arrecare danni all'ambiente. Per far questo, l'azione di tutti è fondamentale.

L'idea di sostenibilità e dunque di sviluppo sostenibile presenta una natura complessa, soggetta a numerose interpretazioni, ma la definizione universalmente riconosciuta risale al 1987 e si trova nel cosiddetto Rapporto Brundtland – dal titolo "Our common future" –, il quale pone l'attenzione sui principi di equità intergenerazionale e intragenerazionale. Il rapporto identifica per la prima volta la sostenibilità come la condizione di uno sviluppo in grado di "assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri". I Francesi indicano questo concetto con "développement durable" che credo renda bene il processo che si deve perseguire, cioè un'azione proiettata nel futuro, di lungo termine, duratura e quindi non azione tampone, a tempo determinato. L'impegno è di tutti, dai piccoli gesti quotidiani, alle decisioni di amministratori pubblici e privati. Siamo tutti in cerca di un nuovo paradigma.

Perché parlo nuovamente di sostenibilità? Perché è l'impegno su cui anche il nostro Comune si sta investendo e sta investendo. Sul fronte della mobilità Courmayeur cerca di fare il suo, pian piano, con azioni e progettualità che vanno in questa direzione. Certo non è semplice perché ogni decisione impatta, bene o male, su qualcuno o su processi quotidiani che modificati creano disagio. Tuttavia, non c'è cambiamento che non richieda sacrificio.

Il richiamo ovviamente è alle nuove regolamentazioni legate alla viabilità nelle valli, alla riduzione del traffico, ai parcheggi a pagamento. Decisioni non da tutti ben digerite. La gratuità del trasporto pubblico estivo piace a turisti e residenti ed è possibile e sostenibile proprio alla luce della nuova regolamentazione avviata. È un nuovo passo, una nuova impostazione di cui si verificheranno i risultati più avanti. Sul fronte culturale e progettuale proseguono iniziative ed eventi che sono spunto e momento di riflessione, ma anche che ci portano a vivere il territorio in modo diverso, con immersioni musicali, dibattiti, attività, proposte che hanno un fil rouge che le unisce. In questo contesto il Courmayeur Climate Hub, di cui facciamo aggiornamento tra queste pagine, è un'altra declinazione di questo impegno.

Tra le pagine di questo numero de La Tsapletta come noterete, tra articoli, immagini e racconti, molti sono gli spunti che ci riportano, in un modo o nell'altro, a ragionare sul nostro passato e sul nostro futuro, in un percorso che attraverso la cultura ci stimoli a essere soggetti pensanti e attivi! L'invito è ad un attivismo che non si traduca, come avviene a volte, in critiche sterili, ma in proposizioni pratiche, in idee e soluzioni ragionate e approfondite, utili alla comunità intera.

Buona estate, buona lettura

COURMAYEUR PORTAVOCE DELLA GENTILEZZA



Recenti studi hanno dimostrato che in un ambiente gentile abbiamo il 26% in più di energia, il 36% in più di soddisfazione, il 44% in più di impegno e una maggiore flessibilità a gestire imprevisti oltre che una maggiore tolleranza verso le diversità. È confermato inoltre scientificamente che essere gentili fa bene alla salute e allunga la vita. L'impegno ad essere gentili, per migliorare le condizioni di vita e benessere della comunità, dal mese di giugno 2023 se l'è preso anche il Comune di Courmayeur, che è entrato a far parte della rete dei "Comuni gentili" nell'ambito del progetto Movimento Italia Gentile, che ha l'obiettivo di valorizzare la relazione tra istituzione, cittadino, territorio e natura in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu e attraverso la promozione di una nuova educazione alla consapevolezza e al benessere individuale, relazionale e collettivo e l'impegno in progetti ad alto impatto sociale per la comunità.

A celebrare tale momento è stata la firma del Manifesto che in 10 punti racchiude gli impegni che il Comune di Courmayeur dovrà portare avanti in futuro. Perseguire i punti del manifesto porterà ad avere una comunità che vive bene a livello relazionale e umano e che al contempo consegnerà ai turisti che frequentano Courmayeur un messaggio positivo, di benessere, di accoglienza capace di trasformare la parola "cliente" nella parola "ospite", che fa una gran differenza!

Nel pomeriggio di sabato 3 giugno, il Sindaco Roberto Rota, l'assessora alla Cultura e Politiche sociali, Alessia Di Addario, e il Presidente onorario My Life Design O.D.V. Daniel Lumera, hanno firmato il Manifesto della Gentilezza. L'iniziativa è

"La gentilezza è il linguaggio che il sordo può sentire e il cieco può vedere"
Mark Twain

arrivata in Valle grazie all'impegno di Betta Frera, fondatrice di VdA Yoga, attiva da tempo su queste tematiche con iniziative ed eventi tra cui "Paesaggi di gentilezza - Il Monte Bianco fra ecologia interiore ed ecologia ambientale - Daniel Lumera in Valle d'Aosta" che si è declinato su 3 giornate tra il Forte di Bard, Courmayeur e Skyway Monte Bianco.

"Il movimento è cresciuto molto ed è diventato virale - ha detto Lumera - perché la gentilezza è diventata un bisogno impellente". Nel motivare le ragioni per cui il Comune ha aderito a questa iniziativa, l'Assessora alle Politiche sociali e alla Cultura del Comune, Alessia Di Addario, ha evidenziato "A mio avviso, come Amministratori pubblici, abbiamo il dovere di dare un segnale, di lanciare un messaggio e sensibilizzare i nostri concittadini alla gentilezza e ad una maggiore disponibilità verso il prossimo. È per questo motivo che abbiamo deciso di aderire al progetto dei Comuni Gentili. E' giunto il momento di passare dall'io al noi e di fare uno sforzo, un passaggio aggiuntivo cioè avere un'attenzione maggiore verso gli altri, avere un comportamento rispettoso e benevolo, capace di far star bene anche gli altri, le persone con le quali condividiamo la giornata lavorativa, le persone che incontriamo, le persone della nostra comunità, le persone che ci sono vicine. E questo è possibile attraverso la gentilezza che avrà degli effetti positivi anche su noi stessi e sul nostro vivere quotidiano". "Ci facciamo portavoce di un valore e di un messaggio che da bambini i nostri genitori ci hanno sempre invitato a praticare - ha aggiunto il Sindaco Rota - proprio come facciamo a Courmayeur, comune ospitale. Abbiamo tuttavia necessità di richiamare spesso questi valori e questo approccio alla gentilezza, perché forse lo abbiamo un po' perso in questi ultimi tempi".

A chiudere il pomeriggio un **aperitivo sociale, vegetariano/vegano** organizzato dai ragazzi con disabilità del percorso sperimentale di cucina ed avvicinamento al lavoro del "Cielo in una Pentola" della Valle d'Aosta. Nell'ambito di questo evento sono state poi organizzate sedute di yoga e respiro nella magica cornice della Val Veny.

Il **Movimento Italia Gentile** è un movimento collettivo nazionale, aconfessionale, apartitico e apolitico che coinvolge persone, enti, imprese e



istituzioni nella diffusione della "Biologia dei Valori", declinata in progetti concreti ad alto impatto sociale a partire dal valore della Gentilezza. A questo movimento si affianca poi la sua espressione internazionale, l'International Kindness Movement, volto a promuovere i valori di gentilezza, pace e cooperazione a livello globale.

IL MANIFESTO

Il Comune Gentile di Courmayeur si impegna a:

1. Proclamare uno spazio "gentile" dove i cittadini possano incontrarsi per offrire, ricevere e contraccambiare doni come cibo, abiti, oggetti, tempo e conoscenze, ponendo le basi per una solidarietà sociale
2. Organizzare e promuovere eventi e iniziative volte a diffondere il valore e la cultura della gentilezza nel corso dell'anno, con particolare attenzione alla Giornata Mondiale della Gentilezza (13 novembre)
3. Favorire la collaborazione con associazioni, enti benefici ed esercizi locali per diffondere e promuovere Atti di Gentilezza Sospesa
4. Rispettare e valorizzare la diversità riconoscendola come grande fonte di ricchezza, all'insegna dell'inclusività e dell'integrazione



5. Patrocinare e promuovere azioni che educino all'importanza della sostenibilità
6. Diffondere un'educazione consapevole alla gentilezza negli istituti scolastici e nei contesti formativi
7. Promuovere incontri intergenerazionali per valorizzare la terza età, risorsa e patrimonio fondamentale della comunità
8. Invitare i Comuni limitrofi e/o regionali e le città gemellate a livello internazionale, ad aderire al progetto "Città gentile"
9. Destinare un'area pubblica o uno spazio comunale al coperto per pratiche relative alle scienze del benessere, alla qualità della vita e alla gentilezza
10. Istituire la Delega alla Gentilezza nell'amministrazione comunale con funzioni di coordinamento dei progetti "gentili"



COURMAYEUR SPORT TALENTS, ACCANTO AI GIOVANI CAMPIONI

Si chiama Courmayeur Sport Talents ed è il progetto nato da una collaborazione con le associazioni sportive presenti sul territorio che punta a promuovere lo sport e la località a partire dalla valorizzazione dei giovani talenti sportivi di Courmayeur. Madrina d'eccezione, Federica Brignone. Raccontare Courmayeur vuol dire infatti raccontare



anche storie di grande sport e di grandi sportivi. In questo progetto i protagonisti saranno gli atleti che sono nati o si sono formati agonisticamente a Courmayeur. Al centro del progetto l'impegno e il sacrificio dei ragazzi, le loro capacità atletiche, le loro

storie, le loro vittorie e le loro sconfitte. Le giovani promesse saranno affiancate dai Champions, atleti professionisti già affermati che svolgeranno il ruolo di mentori e aiuteranno i piccoli sportivi a entrare nel mondo dello sport di alto livello. Tra questi, Filip Babicz, Pietro Picco, Davide Cheraz, Francesca Gallina, Annette Belfrond e Guglielmo Bosca. Giovedì 8 giugno, al Jardin de l'Ange di Courmayeur, è avvenuta la presentazione del progetto. La vocazione sportiva di Courmayeur d'altronde è cosa nota e la comunità nel 2021 è stata protagonista di molteplici iniziative, in collaborazione con i Comuni della Valdigne, nell'ambito della Comunità Europea dello Sport - Aces, il riconoscimento internazionale ottenuto che premia le comunità, le regioni, le città che si impegnano nella promozione dei valori dello sport, benessere e salute. Il 2023 questo impegno è preso dalla stessa Regione che si è candidata a Regione Europea dello Sport - Aces. In questo contesto continua dunque la programmazione di progettualità coerenti con quanto fatto e che abbiano nuovi sviluppi. I selezionati per

l'anno 2023/2024 sono stati scelti in base ai risultati raggiunti, ognuno per la sua disciplina, nelle competizioni della stagione passata.

I volti di Courmayeur Sport Talents sono: Annie Vevey, Nicole Vevey, Raphael Tremblan, Andrea Vallet, Michel Negrini del Velo Club Courmayeur, Pietro Broglio, Christophe Jacquemod, Cecilia Pizzinato, Edoardo Sisto Besozzi, Clara Parma dello sci club Courmayeur, Gaia Boano, Alessia Vaglio, Jacques Belfrond, Anais Lustrissy, Matteo Vaglio, Pablo Russi, André Bieller, Samuel Bal, Carlotta Paletti dello sci club Crammont, Martina Mazza, Asia Sudati, Zoe Mosca Barberis, Emilie Tussidor, Chiara Cairo, Alice Benvenuto dello Skating Club Courmayeur, Gabriele Cavallo, Federico Casi, Rocco Moresi, Lisa Francesia dello Snow Team Crammont, Laurent Grivel per le sue vittorie nell'ambito del trail running.

"L'Amministrazione tiene particolarmente a questo progetto. È molto importante per Courmayeur vedere crescere i nostri atleti non solo come un esempio sportivo, ma come persone con grandi principi e valori e siamo felici di poterli supportare in questa crescita" – questo il messaggio inaugurale del Sindaco Roberto Rota, seguito dalla campionessa Federica Brignone, intervistata da Davide Pellegrino, che ha condiviso con il pubblico i ricordi legati all'allenamento sulle piste di Courmayeur, ripercorrendo il suo incredibile percorso sportivo, e che ha dedicato i suoi consigli ai campioni di domani. Babicz e Gallina, presenti all'evento, hanno rinnovato il loro orgoglio per il ruolo di ambasciatori di Courmayeur e hanno dispensato a loro volta utili consigli per i piccoli atleti.



I BEUFFON DE COURMAYEUR PREMIATI AD ABANO TERME



Abano Terme, in provincia di Padova, ha accolto la X edizione dell'evento "La maschera alle terme" che, tra sabato 7 e domenica 8 maggio 2023, ha ospitato un ricco programma di appuntamenti ed oltre 200 figuranti in costume. Presenti anche i nostri Beuffon de Courmayeur, con una delegazione di 12 figuranti, che ha preso parte ai diversi impegni delle due giornate, tra sfilate e cortei coloratissimi tra le vie del centro. La rappresentativa di Courmayeur, impegnata da anni nel mantenere

vivi usi, costumi e tradizioni locali legati principalmente alla cultura del carnevale e alla maschera tipica del luogo, ha lasciato il segno nel pubblico e nella giuria, tornando a casa con un 1° posto nella categoria "costumi folkloristici". Grande la soddisfazione per il premio ricevuto.

I Beuffon de Courmayeur ha poi preso parte il 13 e 14 maggio alla manifestazione "Maschere Italiane a Parma", evento anche questo alla sua X edizione, e che si pone come scopo quello di valorizzare e promuovere il ruolo della maschera allegorica come sintesi espressiva del binomio "Tradizioni" e "Tipicità" delle comunità locali nella storia e nel territorio italiano. Anche qui i Beuffon hanno rappresentato Courmayeur e la Valle d'Aosta portando a conoscenza della collettività questo importante patrimonio fatto di cultura e tradizione veicolato con garbo ed umorismo.

40° RADUNO DELLE CANTORIE DELLA VALDIGNE AD ENTRÈVES

Il 2023 ha visto la cantoria della Parrocchia Santa Margherita di Entrèves ospitare il 40° raduno delle cantorie della Valdigne. Un appuntamento tradizionale, come ogni anno, che si è celebrato domenica 11 giugno e che ha visto presenti le sette cantorie operanti ai piedi del Monte Bianco: Derby, La Salle, Morgex, Pré-Saint-Didier, La Thuile, Entrèves e ovviamente Courmayeur. Quest'anno l'occasione è stata propizia per ricordare la presenza ben quarantennale di due "voci ben intonate" della Cantoria di Entrèves: Ephrem Truchet ed Edi Peaquin. La giornata di festeggiamenti, amicizia, musica e incontro si è svolta piacevolmente, accompagnata dal bel tempo e da un clima di socialità e voglia di star insieme che ha rappresentato, come sempre, un importante e prezioso momento di comunità. Ephrem Truchet, che



lo scorso anno l'aveva ricevuto da Alberto Bibois della Parrocchia di San Pantaleone, ha consegnato, quale passaggio del testimone, lo scrigno di legno contenente la bacchetta per direttore d'orchestra a Bruno Boscardin cui toccherà l'organizzazione del raduno 2024. Arrivederci al prossimo anno, dunque, a La Thuile!

PULIAMO COURMAYEUR / CLEAN UP TOUR - 300 KG DI RIFIUTI RACCOLTI

Sono stati circa 300 kg di rifiuti quelli raccolti a Courmayeur in occasione di Puli-amo Courmayeur / Clean Up Tour, il 2 giugno, la manifestazione itinerante ideata da Summit Foundation, in collaborazione con l'Amministrazione comunale. A darsi da fare e accettare l'invito del Comune a prendersi cura del territorio e a rendere Courmayeur più pulita sono stati una cinquantina di volontari. Da piazzale Grivel, a Dolonne, luogo di ritrovo si sono poi divisi in gruppi per ripulire sentieri, prati, boschi oltre che alcune frazioni. Sacchi alla mano, i volontari tra Val Ferret e Val Veny hanno raccolto i rifiuti accumulati durante le stagioni passate. Plastica, cartacce, lamiere, oggetti smarriti o abbandonati sono stati pazientemente raccolti dai gruppi di lavoro e portati a valle. "Al termine di questa esperienza c'è la soddisfazione di avere contribuito, tutti insieme, alla conservazione del paesaggio e della natura di Courmayeur". Un grazie dall'Amministrazione comunale a tutti coloro che con grande spirito civico hanno reso un grande servizio al territorio e all'intera comunità.



NUOVI MEZZI PER I VOLONTARI DEL SOCCORSO DI COURMAYEUR

Un nuovo mezzo a servizio della Valdigne e in dotazione ai Volontari del Soccorso di Courmayeur rappresenta una risorsa importante per il territorio. Si tratta di una Toyota Proace City, attrezzata per trasporto disabili, che è stata inaugurata a maggio alla presenza della Giunta comunale di Courmayeur, di Massimo Pesenti, presidente del comitato Anpas Valle d'Aosta, dell'inarrestabile Renzo Belfrond, presidente dei Volontari del Soccorso di Courmayeur, di Carlo Molinari, presidente del Rotary Club Courmayeur - Valdigne e di numerosi Volontari del Soccorso che hanno spiegato le caratteristiche del nuovo mezzo, le funzionalità e l'utilizzo che sarà effettuato a favore di disabili e di persone in difficoltà deambulatorie, oltre che per attività interne all'Associazione.

Il mezzo, finanziato con il contributo del Comune di Courmayeur, dell'Assessorato regionale alla Sanità, Salute e Politiche sociali - Dipartimento disabilità, del Rotary Club Courmayeur - Valdigne, dell'Associazione Albergatori di Courmayeur, è dotato anche di un montascale cingolato che permetterà di facilitare spostamenti e trasporto di persone in difficoltà. Al momento, per usufruire del servizio è possibile chiamare il coordinatore per la verifica dell'organizzazione, Renzo Belfrond (339 5782098 - email: presidente.courmayeur@volontaridelsoccorsovda.it) oppure il vice presidente Antonio Bianchi (39 328 212 5617). Per sostenere il servizio non è previsto un costo al pubblico ma è possibile lasciare un'offerta all'Associazione utile per dare una mano nella copertura delle spese.

Il Sindaco Roberto Rota e l'Assessore Alessia Di Addario, hanno ringraziato i Volontari del Soccorso per il fondamentale e importante lavoro che quotidianamente svolgono "le sinergie che sono nate sul nostro territorio permettono di ottenere risultati importanti e progetti a favore del territorio. I Volontari del Soccorso sono una delle diverse associazioni di volontariato operative qui ai piedi del Monte Bianco. Sono realtà fondamentali perché con il loro aiuto agli altri permettono a tutta la comunità di vivere meglio e sono testimoni di quel grande senso civico di cui abbiamo bisogno. L'auspicio è che possa crescere il numero di volontari e persone che si mettono a disposizione. Unendo gli sforzi tra privati e pubblico come in questa occasione possiamo rendere grandi servizi alla comunità".

Carlo Molinari, presidente Rotary Club Courmayeur Valdigne, ha evidenziato "il nostro scopo è riunire persone disponibili a collaborare a progetti a favore della popolazione. Sosteniamo il territorio

con il nostro piccolo club a Courmayeur la cui attività è dinamica e operativa e siamo felici di aver contribuito a questo risultato".

Renzo Belfrond, presidente dei Volontari del Soccorso di Courmayeur: "Avevamo visto che c'era necessità di poter fare di più per persone anziane con difficoltà di deambulazione o per difficoltà di vario genere e disabili del territorio. Ci abbiamo creduto e ci siamo attivati in questo senso. Ci organizzeremo per trovare, oltre ai nostri Volontari, anche persone disponibili ad aiutarci per arricchire e agevolare i nostri servizi alla comunità. Più siamo meglio possiamo fare per gli altri". Massimo Pesenti, presidente del comitato Anpas Valle d'Aosta: "Abbiamo 14 associazioni operative sul territorio e questa esperienza a Courmayeur testimonia un buon esempio di collaborazione tra attori del territorio. La Valle d'Aosta ha il più alto tasso di volontariato in Italia rispetto ai residenti. Sappiamo che questa disponibilità qui esiste ed è importante oltre che sentita dalla popolazione".



PUETTE E CILIEGI PER I 16 NUOVI NATI NEL 2022

Mercoledì 28 giugno 2023, come da tradizione, l'Amministrazione comunale ha consegnato le Pigotte dell'Unicef alle famiglie dei 16 nuovi nati nel 2022 a Courmayeur, nell'ambito del progetto "Per ogni bambino nato, un bambino salvato" dell'Unicef. La celebrazione di questo momento si è tenuta alla collina dei ciliegi, dove in collaborazione con Skyway, Monte Bianco, i nuovi nati sono stati omaggiati di un ciliegio selvatico, nell'ambito dell'adesione del Comune all'iniziativa "Adotta un ciliegio" che Skyway promuove da alcuni anni "per ridare alla collina la sua immagine antica e naturale" ha ricordato il direttore di Skyway, Luigi Canova.

Il Sindaco Roberto Rota ha voluto evidenziare il "piacere di rivedere tante nascite sul territorio, segno di una comunità in crescita" con l'auspicio che "queste giovani generazioni sappiano imparare nel tempo a superare gli ostacoli che gli si presenteranno davanti, con forza e autonomia". Per premiare l'impegno del Comune di Courmayeur nella collaborazione e sostegno all'iniziativa che l'Unicef porta avanti da ormai 25 anni circa, Renata Ducly, presidente del Comitato locale dell'Unicef, ha consegnato una pergamena al Sindaco e all'Amministrazione comunale quale segno di riconoscimento per aver così contribuito a salvare e migliorare la vita di altri bambini. L'Assessora alle politiche sociali del Comune di Courmayeur, Alessia Di Adario, ha poi consegnato, insieme alle volontarie dell'Unicef di zona e a Luigi Canova, le Puette alle famiglie dei nuovi nati. Le famiglie

e i bambini sono stati, infine, accompagnati davanti ai ciliegi donati dal Comune sui quali è stato affisso il loro nome e invitati ad una merenda tutti insieme, preparata e offerta da Skyway.

I nati a Courmayeur 2022: Amosso Guglielmo, Amosso De Zani Bianca, Bazzana Alice, Boschiazzo Lorenzo, Cantele Bianca, Castelnovo Kimi, Del Negro Mélanie, Desayeux Axel, Enatto Zahra, Gontier Mochet Malò, Isabel Oliver, Melgara Emanuele, Rotella Alice, Savio Bernardo, Schieppati Davide, Venturini Camila.



SAD & POE HAIKU ESTIVO

TUONI.
IL GATTO RITORNA
AL SUO RIFUGIO D'ERBA.

di Murakami Kyo



IL RICCO PALINTESTO DI EVENTI ESTIVI DELLA BIBLIOTECA

Con il mese di luglio è cominciato il ventaglio di iniziative dell'estate culturale della Biblioteca di Courmayeur, con una nuova ricetta ricca di ingredienti pronti a soddisfare i palati culturali dei più grandi e ad offrire divertenti momenti di socialità e attività ludiche ai più piccoli. Storia, tradizione, musica, teatro, fotografia, libri, testimonianze e interviste con autori e personaggi noti accompagnano l'estate ai piedi del Monte Bianco, integrando il ricco programma di eventi organizzato sul territorio dalle tante realtà presenti e promosse dal CSC Courmayeur.

La proposta culturale della nostra biblioteca è cominciata martedì 18 luglio con la Proposta di Lettura: "Valle d'Aosta: uno straordinario viaggio fotografico" dello scrittore, fisico e ricercatore all'Osservatorio Astronomico della Regione Autonoma Valle d'Aosta, Davide Cenadelli. A condurre i dialoghi in modo accurato e stimolante è stato il giornalista Paolo Ciambi che insieme al ricercatore Cenadelli ha condotto i presenti in un viaggio attraverso le meraviglie della nostra Valle d'Aosta. Un incontro affascinante e ricco di profonde riflessioni sulla bellezza della nostra regione e su come la natura può influenzare e arricchire le nostre vite.

Il 21 e 25 luglio, la rassegna "Vivere per raccontarla", curata da Francesca Parravicini, ha accolto due personaggi di eccezione: Giusy Versace e Daniele Bossari. L'incontro con l'atleta paralimpica Giusy Versace, che come tutti sanno a causa di un incidente automobilistico ha perso entrambe

le gambe all'altezza del ginocchio, si è snodato tra le emozioni dei ricordi di quanto è accaduto e la gratitudine per aver scelto la vita. Con la forza e l'energia travolgente che la contraddistinguono, la senatrice ha raccontato ai tanti spettatori presenti di come ha raccolto la sfida di continuare a vivere riuscendo a scegliere per il proprio futuro. Un futuro costruito con tenacia nel quale la corsa è diventata protagonista. È "nel fare le cose" che Giusy riconosce la

sua forza, una forza grazie alla quale ha saputo trasformare il suo dramma personale nell'inizio di una nuova vita. Altra forte esperienza è stata quella raccontata dal conduttore televisivo e radiofonico Daniele Bossari. Con una sincerità disarmante, senza filtri né sconti, Daniele ha presentato al numeroso pubblico presente la sua discesa nei luoghi più oscuri dell'animo – vivendo nel totale isolamento, bottiglia di whisky alla mano, preda di quella che comunemente si chiama depressione – e il modo in cui è riuscito a risollevarsi: grazie all'amore per la donna che gli è accanto, per la figlia e per tutte le altre stelle che possono guidarci fuori dal buio. Il 26 luglio ha avuto luogo l'incontro dedicato alla vita e all'opera di un personaggio emblematico del nostro territorio: l'abbé Henry. Con l'illuminante intervento dello storico Joseph Rivolin, introdotto dall'archeologa Stella Bertarione, abbiamo esplorato il percorso eccezionale dell'abbé Joseph-Marie Henry, non solo un pastore di anime, ma anche un autore di rilievo, un botanico appassionato, un naturalista attento e un alpinista di fama mondiale. Il 28 luglio abbiamo vissuto un'esperienza letteraria indimenticabile con il bellissimo reading "Ritratto di Annie Ernaux", a cura di Paola Zoppi, ispirato al libro di Sara Durantini. Un racconto per immagini degli avvenimenti pubblici e privati che riguardano la vita della scrittrice francese, Premio Nobel 2022, che ha dedicato la sua carriera letteraria a esplorare temi complessi e universali. Grazie alla voce evocativa di Paola Zoppi abbiamo avuto l'oppor-



tunità di immergerci nella sua straordinaria opera letteraria e nella sua vita.

Gli appuntamenti della nostra biblioteca dopo questo inizio ricco e piacevole, costellato da altri appuntamenti, proseguono nel mese di agosto, con nuove proposte e occasioni da non perdere, che vi elenchiamo qui di seguito. Per gli appuntamenti la prenotazione è consigliata e i posti limitati.

PER INFO E PRENOTAZIONI BIBLIOTECA - Telefono: 0165 831351 (dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30, dal martedì al sabato, escluso mercoledì mattina)

biblioteca@comune.courmayeur.ao.it

PROGRAMMA ESTIVO BIBLIOTECA DI COURMAYEUR APPUNTAMENTI SUCCESSIVI

MARTEDÌ 1° AGOSTO - Ore 21.15 - Il clima cambia, cambiamo il clima, appunti di ecofilosofia con Paola Saporiti. In sala lo scienziato Giacomo Grassi e l'alpinista Filip Babicz.

MARTEDÌ 8 AGOSTO - Ore 21.15 - Chi era Gustavo Rol (?) Incontro sulla figura del sensitivo italiano Gustavo Adolfo Rol, con il fisico teorico Fabio Truc e il giornalista Enrico Martinet.

MERCOLEDÌ 9 AGOSTO - Ore 18.00 - Proposte di lettura - "Gatti di Stato Tra uso pubblico e passioni private" (Rubbettino) della scrittrice e giornalista Carola Vai. Dialoga con l'autrice la dottoressa Anna Fosson.

MERCOLEDÌ 16 AGOSTO - Ore 18.00 - In Himalaya in bicicletta: il viaggio di una donna in solitaria dove le montagne sono alte e l'aria è sottile. Incontro con Renata Andolfi.



GIOVEDÌ 17 AGOSTO - ore 21.15 - Infusi di Lettura speciale Tina Modotti - Spettacolo concerto a cura di Amina Magi, con Nicole Vignola e con la musica dei Sombraluz Duo.



VENERDÌ 18 AGOSTO - ore 17.00 - La misteriosa vita di Monsieur Souris in biblioteca, gioco spettacolo a cura di Palinodie Compagnia Teatrale. Per bambini dai 5 anni di età, posti limitati, prenotazione obbligatoria.

MARTEDÌ 22 AGOSTO - ore 18.00 - Proposte di lettura - "Alla montagna debbo ritornare. Donna Matilde Serao, villeggiante in Valle d'Aosta nell'estate del 1892" (Tip. Valdostana-Musumeci editore) della ricercatrice e insegnante Chantal Vuillermoz, dialoga con l'autrice lo scrittore Leonardo Acerbi.

GIOVEDÌ 24 AGOSTO - ore 18.00 - Proposte di lettura "Ferrovie del Messico" (Laurana Editore) candidato al Premio Strega 2023 e libro dell'anno Fahrenheit dello scrittore Gian Marco Griffi, dialoga con l'autore il giornalista Albert Tamietto.

GIOVEDÌ 31 AGOSTO - ore 17.00 - I musicanti di Brema, fiaba sonora con il rumorista Luca Gambertoglio e il fisarmonicista Andrea Costamagna. Per bambini dai 5 anni di età, posti limitati, è consigliata la prenotazione.



L'ADIEU DES GLACIERS IL MONTE BIANCO PROTAGONISTA AL FORTE DI BARD

La quarta tappa del progetto **L'Adieu des glaciers** è dedicata al Monte Bianco. La ricerca fotografica e scientifica, e il progetto realizzato dal Forte di Bard, dal 2020 propone un viaggio iconografico e scientifico tra i ghiacciai dei principali Quattromila della Valle d'Aosta per raccontare la storia delle loro trasformazioni.

L'iniziativa si traduce in un approfondito lavoro di studio attorno al Monte Rosa, al Monte Cervino, al Gran Paradiso e al Monte Bianco e si sviluppa nell'arco di quattro anni, uno per ciascuna realtà fisica e culturale connotativa della regione alpina, grazie al supporto di numerosi enti ed istituzioni. Dopo aver esplorato il gruppo del Monte Rosa, il Monte Cervino e il Gran Paradiso, il viaggio alla scoperta della storia e dello stato di salute dei ghiacciai italiani termina nel 2023 con un focus interamente dedicato al Monte Bianco.

La mostra **Il Monte Bianco: ricerca fotografica e scientifica, allestita al Forte di Bard dal 29 luglio 2023 al 7 gennaio 2024**, presenta una straordinaria ricchezza di contenuti: 142 autori, 29 schede di ricerca, 73 fotografie e una serie di foto-confronti che raccontano il Monte Bianco quale straordinario luogo in grado di ospitare indagini scientifiche in campi che vanno dalla glaciologia alla geomorfologia, dalla pedologia e nivologia alla climatologia. Otto le sezioni tematiche, all'interno delle sale delle Cannoniere, curate da Enrico Peyrot, fotografo e storico della fotografia (che ha curato anche il progetto *Mémoires Photo* di Courmayeur) e da Michele Freppaz, professore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino, che si è occupato della parte scientifica. Peyrot e Freppaz, assieme al Forte di Bard, hanno coordinato i rapporti con i numerosi archivi, enti di ricerca, istituzioni, collezionisti che hanno preso parte al progetto.

Le sezioni della mostra - La ricerca scientifica

Il materiale fotografico e il patrimonio di conoscenze vengono presentati al grande pubblico attraverso un suggestivo itinerario glaciologico e l'utilizzo di diverse forme di espressione artistica. Grazie alla collaborazione con la Cabina di regia dei ghiacciai valdostani e il Comitato Glaciologico Italiano, si sono raccolte le descrizioni di numerose attività di ricerca condotte nell'area del Bianco su temi specifici, quali lo studio dei fattori che controllano la formazione e lo sviluppo della co-



pertura detritica sopragliaciale e dei suoi effetti sui tassi di fusione, la determinazione del bilancio di massa attraverso immagini satellitari stereo ad alta risoluzione e rilievi aerofotogrammetrici, lo studio di laghi di contatto glaciale, di potenziali valanghe di ghiaccio e il censimento dei fenomeni franosi. Interessanti dal punto di vista ambientale, sono i dati sulle precipitazioni medie annue sul Bianco, pari a 940 mm, con in media circa 6 metri di neve fresca all'anno registrati dalla stazione meteorologica automatica del Mont de la Saxe (2110 m.). Importante stazione di misura meteorologica è poi quella che è stata installata nel 2015 in prossimità del Colle Major al Monte Bianco (4.750 m.), mentre dal 2011 è in corso la misura del regime termico delle pareti settentrionali delle Grandes Jorasses (4.100 m.) e, dal 1997, del Seracco Whymper alle Grandes Jorasses.

L'esposizione della sezione scientifica è impreziosita da un plastico del Monte Bianco realizzato dal canonico P.L. Vescoz, pioniere delle scienze naturali, nella seconda metà dell'800. La possibilità di drappeggiare tematismi diversi sul modello fisico di un territorio rende il plastico un formidabile, attrattivo strumento di comunicazione scientifica, in particolare nel campo geologico-geomorfologico. Da qui la realizzazione di un ulteriore plastico, a cura del Comitato Glaciologico Italiano, in cui la rappresentazione 3D del rilievo montuoso viene animata da immagini digitali multitemporali che ne illustrano la natura geologica, le forme del paesaggio, e le modificazioni ambientali nel tempo passato e presente.

Capolavori fotografici provenienti dalle Collezioni regionali della Regione Valle d'Aosta

Esposte fotografie commissionate dal Comitato Provinciale del Turismo di Aosta a Vittorio Sella il quale, tra il 1934 e il 1935 e nel laboratorio di San Gerolamo a Biella, esegue stampe fotografiche - non solamente relative al Monte Bianco - in grande dimensione con trattamenti a doppio tono da lastre sue e di altri autori. Tra le otto opere in mostra spicca l'eccezionale stampa in bianco/nero della magistrale panoramica di 220° del Monte Bianco effettuata dalla Tour Ronde tra fine '800 primo '900. Tra i fotografi esposti: Alessio Nebbia, Alessandro Melegari, Francesco Negri, Jules Brocherel, Vittorio Sella.

Forge e ghiacci

Primo Novecento, il Monte Bianco, Courmayeur: l'andirivieni di alpinisti nazionali e internazionali, guide alpine, fotografi. A Les Forges, nell'officina del fabbro Henri Grivel, si forgiavano utensili necessari per la locale comunità agro-pastorale. Nel 1909, l'ingegnere ferroviario e alpinista inglese Oscar Eckenstein individua nell'abile fabbro Grivel colui in grado di dare forma ad attrezzi di ferro adatti a "artigliare" il ghiaccio. In mostra rare fotografie relative alla storica officina Grivel, al fabbro Henri e ai figli Amato, Angelo e Camillo. Dalla collezione di Walter Grivel, nipote di Henri, provengono gli scarponi, i ramponi e la piccozza di Walter Bonatti. Degne di nota alcune fotografie di Giovanni Varale e Jules Brocherel realizzate a fine '800 primo '900 a gruppi di guide alpine di Courmayeur e all'alpinista Edward Whymper. Inediti ed emozionanti due scatti - estratti da una nutrita sequenza di Ottavio Berard - realizzati il 20 giugno 1957 in occasione dell'inaugurazione al monumento alla guida alpina Mario Puchoz.

L'Adieu: sguardi da monte a valle

Le quattro sperimentali ed estese vedute fotografiche contemporanee - commissionate appositamente dal Forte di Bard - realizzate da Enrico Peyrot, palesano aree recentemente deglacciate situate nel versante valdostano della Catena del Monte Bianco.

Stereofotografie tra fine '800 e primo '900

Anche per la mostra sul Monte Bianco, il progetto *L'Adieu des Glaciers* presenta un allestimento visivo ispirato al primo sistema stereoscopico a specchio inventato nel 1832 da sir Charles Whe-

atstone. Esposti dieci speciali accorgimenti sceno-tecnici che permettono di rivivere la fotografia stereoscopica storica praticata, fino dagli albori della fotografia, in ambito alpino.

Courmayeur, Fondazione Montagna Sicura

Quattordici fotografie documentali: dagli anni di poco precedenti l'istituzione della Fondazione Montagna Sicura (primi anni '90 del Novecento), all'attività contemporanea della Fondazione.

Ventidue variazioni sul Bianco

Il Monte Bianco si conferma aperto ad infiniti sguardi è, in eguale misura, a indefiniti misteri. Gli squarci fotografici, nello spazio e nel tempo - da fine '800 al contemporaneo - di questa sezione sorprendono. Gli autori sono: Émile Bionaz, Reparto fotografico del regio esercito, Jules Brocherel, Octave Bérard, Gianni Costantino, Enrico Peyrot, Aldo Lanzeni, Laurent Bionaz, Giuseppe Lucca, Luca Artioli, Simone Mondino, Gianfranco Moroldo e Francesco Jodice.

Confronti

La sezione espone una panoramica della Catena del Monte Bianco, dall'Aiguille des Glaciers al Mont Dolent, ripresa dalle pendici del Monte Cormet. La ripresa fu realizzata da Alessio Nebbia negli anni Venti del '900 e mirabilmente stampata da Vittorio Sella nel 1933-34. La sezione ospita una seconda fotopanoramica del Monte Bianco realizzata dal medesimo punto di ripresa dell'opera di Nebbia dal fotografo Daniele Camisasca nell'estate 2022.



MÉMOIRES PHOTO FORMIDABILI QUEGLI ANNI!

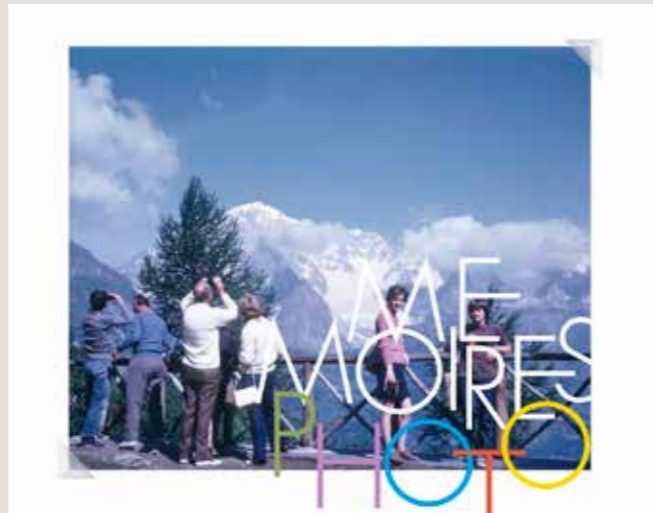
di **Alessia Di Addario** - Assessora Cultura Comune di Courmayeur

Quanti cambiamenti e che periodo intenso fu quello vissuto a Courmayeur dopo il 1960.

A testimoniare sono le immagini di Mémoires Photo, il progetto culturale del Comune che rende protagoniste fotografie, storie e persone ai piedi del Monte Bianco. Questa seconda tappa, più vicina ai giorni nostri, presenta gli ultimi trent'anni del '900, ed è un vero e proprio viaggio nella vita delle famiglie di Courmayeur, che hanno messo a disposizione i loro ricordi attraverso le fotografie.

Novità di questa edizione è il coinvolgimento e la collaborazione di alcune persone che quegli anni li hanno vissuti. Alcuni hanno scritto la loro esperienza di vita, nel proprio ambito sia professionale che personale, altri l'hanno raccontata, tramite interviste con l'aiuto di Giacomo Sado, storico caporedattore della sede Rai della Valle d'Aosta, mettendo l'accento sulla trasformazione vissuta da Courmayeur nei formidabili anni 70-80 e 90. Il connubio di immagini e testimonianze e di tutti coloro che si sono prestati a questo esperimento di raccolta di memoria, ci ha permesso pubblicare il catalogo e allestire la mostra in piazza Petigax, nel cuore di Courmayeur.

L'idea che nasce per valorizzare Dimension Montagne, il fondo fotografico del Comune di Courmayeur, e implementarlo con nuove immagini ha però un obiettivo più rilevante: quello di lavorare sulla memoria e sull'identità, farci prendere coscienza della nostra storia, testimoniare il cambiamento, senza alcun giudizio ideologico, e portarci a riflettere su quale potrà essere il nostro domani.



Questo lavoro di ricerca e di restituzione si colloca nel solco della public history, cioè quel nuovo filone della storia che esce dagli ambienti accademici e universitari e viene raccontata non dagli storici di professione ma da persone comuni, come noi che l'abbiamo vissuta oppure l'abbiamo sentita raccontare.

Potremmo definirla, in senso positivo, la microstoria, che ha innovato profondamente la storiografia e a partire dallo studio di circoscritte realtà territoriali, come la nostra, ha aiutato a capire dinamiche e evoluzioni economiche e sociali che si sono poi sviluppate a più grandi livelli.

Il catalogo a colori, di 140 pagine e oltre 130 immagini, edito dalla Tipografia Duc, con testi in italiano e inglese, può essere acquistato al prezzo di 30 euro presso Libreria La Buona Stampa, la Tabaccheria Luboz e la Tabaccheria Rabbia.



MONTE BIANCO MONTAGNA SACRA TRA MOSTRE E ARTE

Due baite di legno immerse nella Val Ferret custodiscono un tesoro di creatività, colori e immaginazione. **Monte Bianco Montagna Sacra**, la rassegna organizzata da Glorianda Cipolla (la nostra "signora dell'arte", scova talenti) torna ad "abitare" la località Pra Sec, sopra 1600 metri, dove sorgono **Les Maisons de Judith**, antichi fienili dell'Ottocento ristrutturati. Qui, tra fotografie, installazioni, sculture e pitture murarie dedicate al **Monte Bianco** - luogo privilegiato dove si incontrano terra e cielo, umano e divino - si possono ammirare le esposizioni di grandi artisti e l'espressione della loro creatività. Opere che rendono giustizia a una delle montagne più iconiche del mondo: il Monte Bianco. Queste baite sono diventate con il passare degli anni e la tenacia della padrona di casa, un punto di riferimento per l'arte contemporanea valdostana e non solo.

A fianco alle opere che ormai fanno parte del paesaggio di questo luogo, come il Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto, l'estate 2023 accoglie la creatività di altri tre artisti: le fotografie di Stefano Cerio sul tema Brenva e le due mostre, visitabili fino al 20 agosto, **Mushroom Forest**, di Michel Vecchi, che rappresenta, impresse nel legno, le anime di alberi e funghi, e **Ouverture**, di Massimo Sacchetti, che celebra la capacità del Monte Bianco di entrare in risonanza con noi e rivelarsi attraverso un continuo mutare di forme.



Stefano Cerio con l'esposizione di fotografie dedicata a **Brenva**, la sua installazione, propone un muro gonfiabile visibile dal villaggio di Entrèves, posizionato dove un tempo si trovava la fine del ghiacciaio: nasce uno spazio vuoto, in attesa di rinascita. L'operazione evidenzia, con semplice efficacia, uno degli effetti più visibili del riscaldamento climatico. Stefano Cerio sin da ragazzo ha frequentato la Valle d'Aosta ed è un fotografo famoso nel panorama italiano. Grazie a Glorianda Cipolla e al suo sostegno Stefano porta in Valle questo nuovo progetto, utilizzando appunto un muro gonfiabile di un azzurro molto intenso che



vuole segnare attraverso la macchina fotografica le modificazioni nel paesaggio della Val Veny e della Val Ferret, per rendere immediatamente comprensibile attraverso una presenza forte la portata del ritiro del ghiacciaio.

Il 16 agosto i protagonisti sono i bambini, che parteciperanno a un atelier di disegno "La pace preventiva" dedicato al Terzo Paradiso, l'opera di Michelangelo Pistoletto realizzata accanto alle baite. Il laboratorio è curato da Monia Rutigliani, in collaborazione con la Scuola Montessori Valle d'Aosta: i bambini si accomoderanno sui tronchi che compongono l'installazione e saranno invitati ad esprimere, con carta e pennarelli, il loro ideale di pace. Il Terzo Paradiso sarà anche al centro di **Primigenio**, in programma il **16 agosto**, alle ore 15, ad opera di **Chicco Margaroli e Caterina Gobbi**. Si tratta di una performance che unisce l'attivazione sonora allo sviluppo di un dialogo con l'ambiente circostante: le due artiste, attive a livello nazionale e internazionale, hanno un rapporto privilegiato con la natura, fonte di ispirazione per opere potenti e originali.



CROMÉYEUI LE REGINE: LA CULTURA DI MONTAGNA DECLINATA AL FEMMINILE

Dopo "Croméyeui" la pubblicazione dello scorso anno che accompagna il lettore a conoscere Courmayeur tra argomenti noti ed altri particolari, originali ed inediti, è nelle librerie in questi giorni il nuovo libro dedicato a Courmayeur, al Monte Bianco e alla montagna a firma di Giochino Gobbi, autore che non ha bisogno di presentazioni, edito da iMontBlanc Edizioni, di Gianluca Martinelli.

"La storia della cultura di montagna è troppo spesso declinata al maschile e l'enorme contributo dato dalla parte femminile è solo sfiorato, senza ricordare che non può esistere un tempo né un mondo fatto unicamente di sole senza luna, di maschile senza femminile. Così questo secondo volume parla dell'altra metà del cielo". L'autore Giochino Gobbi, con la consueta passione e curiosità, propone un'interessante collezione di testi e di immagini, in 27 capitoli, che accompagnano il lettore a conoscere e a riflettere su contenuti e argomenti sempre legati a temi femminili.

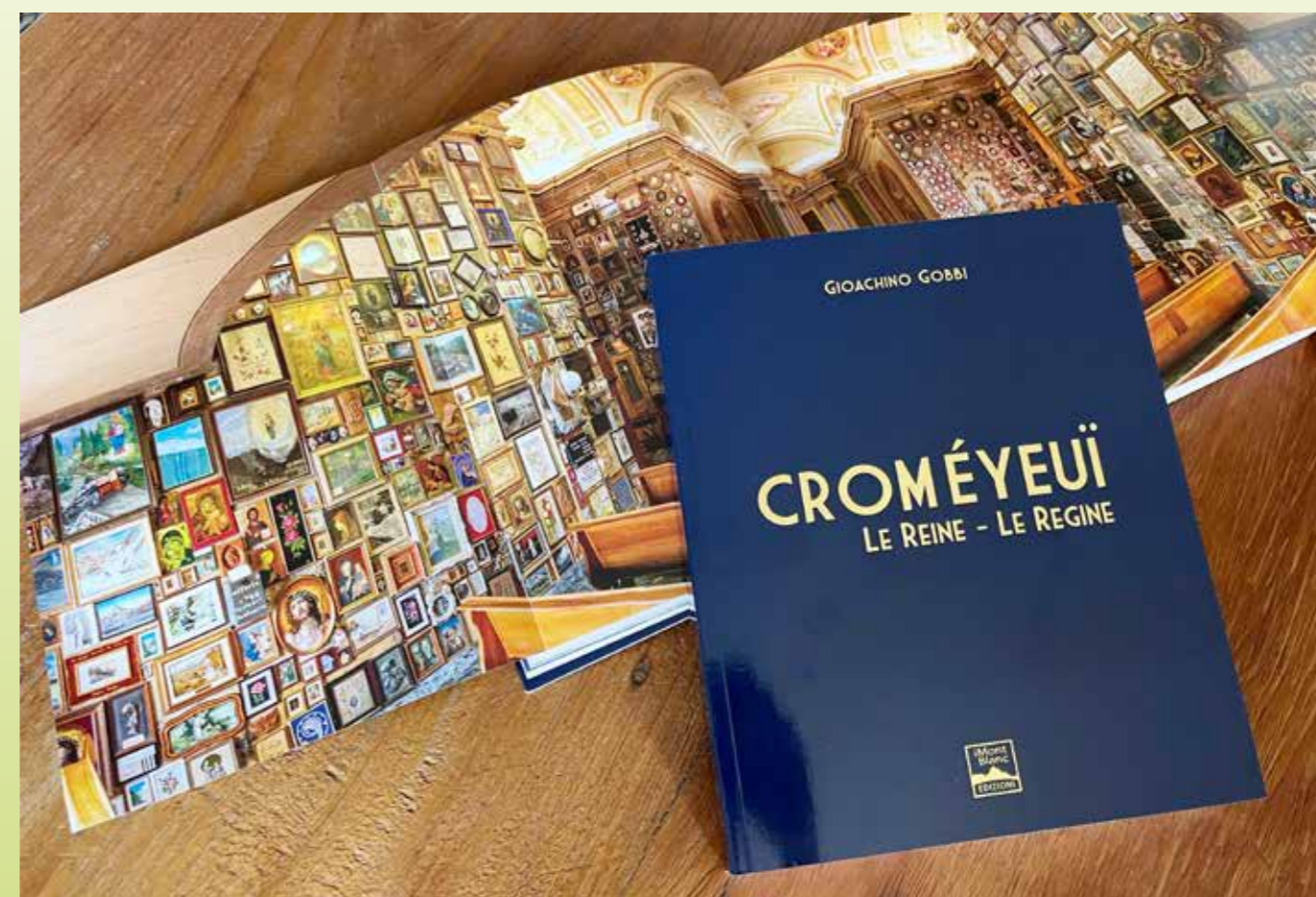
E così scopriamo che le Regine del Cielo sono le Tre Marie a protezione di Courmayeur dal Dente del Gigante (Regina Immacolata), dal Mont Che-

tif (Regina Pacis) e Maria Notre Dame de Guérison. Proprio di quest'ultimo amato santuario sono pubblicate sul volume inedite ed esclusive maxi fotografie panoramiche (oltre 80 cm) che documentano i celebri ex-voto a ringraziamento di disgrazie e drammi mai accaduti, specialmente tra i monti e in argomenti di alpinismo e sci.

Seguono i capitoli dedicati alle Regine Terrene (Margherita di Savoia che amò e frequentò questi luoghi) e alle prime Regine dell'Alpinismo (Marie Paradis in vetta al Monte Bianco). I "quadri" proseguono con l'acqua, la neve, la luna, il sesso ("Non lo fo per piacer mio ma per dare figli a Dio") fino alla scuola, alla medicina e ai rimedi (Lo secré), alla veillà e alla paura.

Immagini rare, aneddoti, foto e disegni storici completano le emozioni intriganti che la pubblicazione regala ai lettori.

L'elegante volume - 288 pagine, tutto in italiano e inglese - è disponibile nelle librerie "Buona Stampa", "Rabbia" e "La Feltrinelli Skyway" a Courmayeur, "Brivio Due" e "A La Page" ad Aosta e nel negozio milanese e sul sito della rinomata libreria internazionale www.hoepli.it



COURMAYEUR IN DANZA, UN NUOVO SUCCESSO E LA NOVITÀ DEL PROGETTO "PASSO A DUE"

di Caterina Pizzato

Da **sabato 1° a sabato 8 luglio** si è svolta la 18ª edizione di *Courmayeur in Danza*, la nota manifestazione organizzata dall'Associazione culturale Freebody di Vercelli - in collaborazione con il Comune di Courmayeur e con il patrocinio della Regione Valle d'Aosta - che dal 2005 porta i grandi nomi della danza professionale ai piedi del Monte Bianco.

Sono stati circa 80 gli allievi che da tutta Italia, e in particolare da San Marino, hanno partecipato allo stage di perfezionamento della tecnica con le lezioni tenute dai professionisti **Elisabetta Seratoni** (Tecnica Classica), **Brian Bullard** (Broadway style con canto in inglese), **Oliviero Bifulco** (Tecnica Modern), **Loredana Avagliano** (Jazz e Contemporaneo), **Little Phil** (Hip-Hop), con la direzione artistica di **Daniela Tricerri**, ideatrice della manifestazione. L'ospite d'eccezione della rassegna è stato **Mick Zeni**, primo ballerino del Teatro alla Scala di Milano.

Sabato 1° luglio al *Jardin de l'Ange* è stato presentato il progetto **"PASSO A DUE - Danza per un Pianeta fragile"** attraverso uno spettacolare racconto multimediale tra danza, musica e conversazioni con esperti: il concetto - ideato dalla direttrice artistica Daniela Tricerri in collaborazione con Federica Busa, responsabile dei contenuti - è nato nel 2021 con lo scopo di trovare nuovi modi di comunicare i grandi temi ambientali attraverso l'emozione e un dialogo costruttivo sulla complessità e le prospettive future delle sfide legate al cambiamento climatico. Alle proiezioni dei film *"Passo a Due - Danza per una Montagna fragile"* e *"Passo a Due - Danza per un Cielo fragile"*, girati in Valle d'Aosta e in Piemonte, si sono affiancate le performance dal vivo del violoncellista **Piero Salvatori** e le coreografie eseguite da **Elena Dalé** e **Mick Zeni**. Hanno dialogato sul tema dei ghiacciai **Jean Pierre Fosson**, segretario generale di Fondazione Montagna Sicura, **Gioachino Gobbi**, imprenditore e storico di montagna e **Tommaso Orusa**, dottorando presso l'Università degli Studi di Torino, mentre sul tema del cielo buio sono intervenuti **Jean Marc Christille**, direttore della Fondazione Clément Filliétroz, **Marina Cafà**, storica e critica dell'arte e **Pamela Lainati** del Centro di Cinematografia e Cineteca del CAI. **Giovedì 6 luglio** l'ambito **"Trofeo Danza sul Bianco"**, realizzato dal *maître cristallier* Franco Lucianaz che ogni anno viene assegnato alla migliore

coreografia, è stato vinto dalla **Scuola di Danza B-Happy** di Orbassano (TO) nella categoria Danza contemporanea senior per la coreografia *"Balçoire"* di Colucci Alessia, eseguita dagli interpreti Bonetto Marika, Lo Grasso Erika, Ranieri Francesca e Treglia Luigi Salvatore. Al secondo posto si è posizionata la **Scuola di Danza Ballando sul Mondo** di Brandizzo (TO) nella categoria Modern contemporanea giovanissimi con la coreografia *"Sunflowers"* di Rosace Federica, interpretata da Bissone Gaia, Fiore Valentina, Giardina Matilde, Gobetto Irene, La Pera Angelica, Parrino Noemi, Picciano Amanda, Rusu Nicole, Sacco Gaia, Sapino Nadia e Vitalini Viola. Al terzo posto invece si è classificato, nella categoria Modern senior, l'assolo dal titolo *"Trapped"* della coreografa Avagliano Loredana, interpretato da Demin Nina della **Scuola di Danza Ritmidanza** di Mestre (VE).

Sabato 8 luglio, è andato infine in scena al Courmayeur Cinema il **Galà conclusivo** della manifestazione: alle emozionanti coreografie degli allievi partecipanti è seguita la consegna dell'**8° premio alla memoria di Helen Nathan Loro Piana**, madrina dell'evento sin dalla prima edizione, destinato ad un giovane danzatore talentuoso che è riuscito a trasformare la propria passione in professione, intraprendendo la carriera di ballerino professionale e che ha partecipato allo stage Courmayeur in Danza. A vincere è stata **Carlotta Figo** di Busto Arsizio (VA), cresciuta presso la Scuola di Danza ARETÈ dove è divenuta assistente ai Corsi propedeutici di Musical di danza. Si è inoltre esibita in un estratto di *"School of Rock"* con la regia di Elena Valli. Al termine del Galà sono state consegnate le **borse di studio** offerte da Farmacia Monte Bianco e Scuola Sci Monte Bianco per l'edizione 2024 di *Courmayeur in Danza*.

Venerdì 28 luglio sul canale culturale **RAI 5** sono stati trasmessi in prima serata, nell'ambito del programma **"VISIONI"**, i due film *"Passo a Due - Danza per una Montagna fragile"* e *"Passo a Due - Danza per un Cielo fragile"* assieme alle interviste degli esperti ospiti a Courmayeur e alla Guida alpina Ruggero Pellin. Nel primo video d'autore i ghiacciai del Monte Bianco e del Monte Rosa sono il palcoscenico per un passo di danza lento e rispettoso, un movimento che è un'elegia e, insieme, una struggente richiesta di aiuto. Il secon-

do, realizzato presso l'Osservatorio Astronomico della Valle d'Aosta e nell'antico Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino Vercellese, racconta di come stiamo perdendo l'esperienza della notte a causa dell'inquinamento luminoso. Entrambi i film fanno attualmente parte dell'archivio del Centro di Cinematografia del Club Alpino Italiano e sono stati sostenuti dalla Provincia di Vercelli, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, dal Sondrio Film Festival e dal CAI.



I partecipanti alle lezioni con Mick Zeni



da sx Gioachino Gobbi, Marina Cafà, Daniela Tricerri, Tommaso Orusa, Piero Salvatori, Elena Dalé, Mick Zeni, Jean Marc Christille e Pamela Lain



Le scuole vincitrici del Trofeo Danza sul Bianco 2023



La Scuola di Danza B-HAPPY di Orbassano vincitrice del Trofeo Danza sul Bianco 2023



i partecipanti allo stage Courmayeur in Danza e gli insegnanti nella foto di rito sulle scale del Municipio

NUOVO RADAR A MONITORARE I GHIACCIAI DELLA VAL FERRET

Per mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici e per rispondere alle nuove sfide di gestione del territorio e di adattamento della popolazione ai nuovi rischi naturali, è in corso di attuazione il progetto *"I Ghiacciai Valdostani sentinelle del cambiamento climatico: iniziative di ricerca e di innovazione"*, finanziato a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) in anticipazione sul ciclo di programmazione 2021 - 2027.

Il progetto vede come beneficiario il Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio, della Regione Autonoma Valle d'Aosta, e Fondazione Montagna sicura - Montagne sûre quale Soggetto attuatore, ed è finalizzato alla realizzazione di azioni di monitoraggio degli apparati glaciali valdostani, mediante l'acquisto di strumentazione altamente innovativa da cui far scaturire strategie e metodologie per la gestione del territorio, con un focus prioritario sugli effetti del cambiamento climatico, in sinergia anche con Enti di ricerca internazionali (ETH di Zurigo, SLF di Davos et al.). Il progetto ha avuto inizio a giugno 2022 e si concluderà nel mese di dicembre 2024, con un finanziamento complessivo FSC di 950 mila euro.

Una delle azioni principali all'interno del progetto ha visto l'**acquisizione di un Sistema Radar GB InSAR** per azioni di monitoraggio delle velocità di spostamento degli apparati glaciali della Val Ferret, Planpincieux e Grandes Jorasses. Il Radar è stato acquisito dalla Fondazione ad inizio 2023 per un importo totale di 186.050,00 euro ed è stato installato a maggio 2023 in Località Planpincieux (Val Ferret). Tale strumento sostituirà i

due radar precedentemente adibiti al monitoraggio (noleggiati dall'Amministrazione regionale), ottimizzando e razionalizzando i costi di gestione e manutenzione attraverso un unico strumento di monitoraggio dei due apparati glaciali.

"Si tratta - commentano gli Assessori regionali Davide Sapinet e Luciano Caveri - di un intervento che ha permesso complessivamente un ottimale utilizzo di fondi nazionali ed europei per attività di investimento a razionalizzazione delle spese dell'Amministrazione regionale, investendo su tecnologie altamente innovative per il monitoraggio del territorio e, in generale, volte a garantire la fruizione in maggiore sicurezza dei territori di montagna."

"Oltre all'acquisizione del Radar - commenta il Presidente di Fondazione Montagna sicura, Guido Giardini - la Fondazione ha acquisito e sta acquisendo altra strumentazione innovativa di monitoraggio, per la misura di portata del torrente Montitaz - collettore delle acque di fusione del ghiacciaio di Planpincieux, una stazione totale per le misure degli spostamenti del Seracco alle Grandes Jorasses, una fotocamera ad altissima risoluzione per il monitoraggio visivo degli apparati glaciali, così come droni ad ala fissa. Il percorso di installazione sarà completato entro l'autunno 2023."

"Tali iniziative apporteranno un elevato know-how tecnico alla Fondazione Montagna sicura e alla Regione - conclude il Presidente di Fondazione Montagna sicura - con investimenti strategici e mirati, fruibili in diverse situazioni che potrebbero crearsi sul territorio valdostano."



UN MESSAGGIO ALL'UMANITÀ DALL'OPERA DI SAYPE

Erba, cespugli di mirtillo, sassi ... sono la tavola naturale su cui Saype ha realizzato l'effimera opera *"Une Grande Dame"* di circa 2.500 metri quadrati, sui pascoli del Pavillon, a 2.300 metri di quota, la più alta opera mai realizzata dall'artista. Un'opera enorme che pian piano sta scomparendo in questi giorni, di cui non rimarrà traccia, perché Saype disegna la montagna con elementi totalmente naturali e biodegradabili (carbone, gesso e caseina) affinché il messaggio sia coerente con lo strumento utilizzato.

Saype, pioniere di un movimento che lega la "landart" e la "street-art", ha deciso di donare alla montagna uno dei suoi meravigliosi capolavori. Il messaggio, come sempre, è la suggestione e la riflessione che deve rimanere in noi, una volta saziata la vista grazie alla bellezza e unicità dell'opera. *"Ci troviamo in un luogo bellissimo, immenso e al tempo stesso molto fragile - Ha raccontato Saype - l'idea è di portare la poesia in montagna visto che stiamo vivendo un momento un po' tragico, un po' come quello che vive questa nonna che sta guardando con la bambina per l'ultima volta la montagna così come si presenta ora. Il Monte Bianco è un luogo iconico ed emblematico, un ambiente che cambia velocemente ma fragile al contempo, di cui abbiamo il dovere di prenderci cura. La sua magnificenza ci ricorda di*

quanto sia grande la natura rispetto all'uomo".

La donna è la signora anziana, una nonna o la bambina dell'affresco, ma al tempo stesso è anche la Natura, magnifica e immensa che merita contemplazione per la sua bellezza e purezza.

Ai piedi del Monte Bianco, Saype, ha deciso di dipingere un messaggio intra generazionale, un passaggio di testimone, per la speranza di un futuro migliore e una maggiore presa di responsabilità di tutti verso l'ambiente.

Salendo con la funivia al Pavillon l'opera riempie lo sguardo, sorprende, incuriosisce e il pubblico si domanda come proceda questo artista nella realizzazione delle sue realizzazioni. Saype fa prima uno schizzo per capire cosa vuole raccontare, poi realizza uno shooting fotografico per passare ad una bozza che serve a mettere giù i primi tratti, diverse gradazioni di grigio creeranno poi il volume. L'opera si può ammirare ancora per poco, dalla cabina della funivia Skyway, che porta al punto più alto d'Italia, e per brevissimo tempo, fino a quando la vegetazione non crescerà. L'immenso disegno verrà infatti inglobato dalla montagna e rimarrà per sempre nel suo cuore di pietra e nel cuore di tutte le persone che avranno avuto la fortunata possibilità di poterlo vedere. Ogni cosa, se vissuta per breve tempo, lascia un solco nella memoria di chi la vive.



IL TRAIL RUNNING E LE RESPONSABILITÀ

di Maurizio Flick, componente del Comitato scientifico della Fondazione Courmayeur Mont Blanc, professore di Diritto Forestale e Ambientale presso l'Università di Padova, avvocato presso il Foro di Genova



L'Osservatorio sul sistema montagna "Laurent Ferretti" della Fondazione Courmayeur Mont Blanc, la Fondazione Montagna Sicura e la Società sportiva VDA Trailers hanno organizzato il Convegno su **Il Trail running e le responsabilità** (16 giugno 2023, Courmayeur, Sala Fondazione Courmayeur Mont Blanc).

L'iniziativa è stata un'occasione di approfondimento sulle responsabilità nelle competizioni di corsa in montagna. Ancora una volta Fondazione Courmayeur Mont Blanc ha trattato le problematiche del rischio e della responsabilità in montagna, festeggiando un traguardo importante: **30 anni di approfondimenti su queste tematiche**. L'intensa attività di ricerca e confronto, avviata nel 1993 da Waldemaro Flick tramite la Collana **Montagna, Rischio e Responsabilità**, ha consentito alla Fondazione, nel corso di questo lungo periodo, di assumere una leadership riconosciuta a livello nazionale ed internazionale. Proprio sulla base di questa pluriennale esperienza Fondazione Courmayeur Mont Blanc, insieme a Fondazione Montagna sicura e VDA Trailers, hanno deciso di organizzare il Convegno, che si inserisce in un progetto più ampio, diretto ad approfondire le responsabilità negli sport outdoor praticati in montagna.

Il Convegno è stato un'occasione di approfondimento e confronto su uno sport, il *trail running*, che si sta diffondendo rapidamente sia sul territorio nazionale che, in particolare, su quello valdostano. Purtroppo, con l'aumento progressivo del numero di competizioni – e un'adesione sempre più considerevole di partecipanti – è cresciuto anche il numero di interrogativi in merito alle eventuali responsabilità che possono sorgere in caso di incidenti.

Venendo ad alcuni temi che in questa sede possiamo solo brevemente introdurre, possiamo idealmente suddividere in macroaree le problematiche relative alle responsabilità in caso di sinistri che si verificano durante le competizioni. Una prima questione riguarda la pluralità degli ordinamenti giuridici che talvolta si possono tra loro anche sovrapporre. Bisogna comprendere a chi appartenga la giurisdizione: alla giustizia ordinaria (civile-penale), a quella sportiva, ovvero a quella amministrativa?

Il secondo macro-tema è quello della responsabilità dell'organizzatore per incidenti occorsi ad un partecipante alla competizione. Non si può ritenere l'organizzatore sempre e comunque responsabile, ma allo stesso tempo non si può attribuire qualsiasi sinistro al fato, o ad eventi imprevedibili e inevitabili.

Bisogna in questi casi verificare se vi sia stata una negligenza, un'imprudenza, o un'imperizia da parte dell'organizzatore e approfondire, dunque, quali sono concretamente i profili che possono venire in rilievo. Possiamo in questa sede individuarne alcuni: la precisione del balisaggio; la valutazione delle condizioni meteo e l'eventualità di cancellare l'evento o modificare il percorso in rapporto ad esse; la predisposizione di un adeguato piano per la messa in sicurezza dei concorrenti in caso di sopravvenuti eventi meteo pericolosi; l'imposizione dell'utilizzo di determinati materiali obbligatori e la verifica dei medesimi; l'adeguata informazione ai concorrenti; il presidio del percorso, specialmente in punti esposti ecc.

Per ognuno di questi aspetti sono immaginabili da un lato misure organizzative predisposte dall'organizzatore senz'altro sufficienti ed idonee, dall'altro senz'altro inadeguate. Ma a parte gli estremi esiste tutta un'ampia area di mezzo, una zona grigia. È proprio quest'ultima la parte che deve essere approfondita, qui possiamo incontrare opinioni tra loro contrapposte e che talvolta possono anche legittimamente convivere. In questi casi bisogna prendere delle decisioni.

Il terzo macro-tema, che va di pari passo con il precedente, ha ad oggetto il principio di autoresponsabilità degli atleti che partecipano ad una competizione di *trail running*. Si parla di accettazione del rischio, ma fino a dove si estende l'accettazione del rischio di chi si iscrive ad una gara di *ultratrail*? Questo principio dell'autoresponsabilità inizia timidamente a farsi spazio in Italia ma è bene evidenziare che in altri Paesi è molto più diffuso.

Il quarto macro-tema è quello dell'informazione. Si tratta, se ben calibrato, di uno strumento potente, in grado di fornire risposta a molte delle domande sopra formulate. E, forse, può essere una sintesi risolutiva nel rimpallo di responsabilità tra organizzatore e atleta. Il concetto è semplice: più informazioni chiare vengono fornite agli atleti, più questi ultimi saranno consapevoli dei rischi che dovranno affrontare.

Chiudo con un "insegnamento" che proviene proprio dall'attività della Fondazione Courmayeur che tanto si è battuta negli anni con la Collana Montagna Rischio e Responsabilità perché venisse riconosciuto il contratto atipico di skipass, cosa che si è effettivamente verificata con la approvazione della legge n. 363/2003.

Con il *trail running* non mi sembra che siamo poi così lontani da quanto accaduto per lo sci tra gli anni '50 e i primi anni 2000.

Anche nel caso dello sci non c'erano norme di riferimento: i giudici non sapevano che norme applicare, come parametrare la diligenza del buon sciatore in caso di sinistro, soprattutto se non conoscevano lo sci. È nato a livello internazionale il decalogo dello sciatore, esso non aveva valore normativo; si trattava di mere linee guida che progressivamente hanno cominciato a diventare norme metagiuridiche e i giudici, non avendo riferimenti normativi, hanno cominciato ad utilizzarle come metro per valutare la diligenza o meno degli sciatori e quindi per attribuire o meno responsabilità. Gradualmente il decalogo è stato introiettato dagli sciatori, dalle corti e, nel 2003, dal legislatore che lo ha utilizzato come schema di riferimento per la legge n. 363/2003.

In questo senso mi sembra che vadano le linee guida ITRA per il *trail running*. Si tratta di linee guida internazionali ma devono ancora essere calate nel nostro territorio, lette con la lente di un giudice italiano che si troverà a giudicare eventuali responsabilità in un sinistro occorso in Italia, con tutte le conseguenze che ne derivano. Un inciso: per agevolare la circolazione e la conoscibilità nel nostro Paese, l'ITRA potrebbe tradurle anche in italiano. In ogni caso, queste linee guida devono ancora essere metabolizzate e introiettate per poter diventare un utile strumento nel nostro ordinamento. Si tratta di un cammino appena cominciato, ma il precedente del contratto di skipass sopra ricordato fa ben sperare.

LE PROSSIME INIZIATIVE IN CALENDARIO

Protagonisti a Courmayeur

Rassegna promossa da CVA S.p.A. con il contributo di Courmayeur Mont Blanc, Fondazione Courmayeur Mont Blanc e aCOURMA! Courmayeur, Jardin de l'Ange, 15/07/2023 - 18/09/2023 www.protagonistiacourmayeur.org

Cambiamento climatico tra scienza, economia, cultura e comunicazione

Tavola rotonda organizzata da Fondazione Montagna Sicura e Fondazione Courmayeur Mont Blanc nell'ambito della Rassegna *Protagonisti a Courmayeur* Courmayeur, Skyway, 18 settembre 2023

Inaugurazione della Biblioteca della Fondazione Courmayeur Mont Blanc

Iniziativa promossa nell'ambito del progetto *Courmayeur Climate Hub* Courmayeur, autunno 2023

Gli effetti del cambiamento climatico sull'economia italiana e della Valle d'Aosta

Convegno organizzato in collaborazione con la Banca d'Italia Aosta, Palazzo regionale, Sala M. Ida Viglino, 26 ottobre 2023

ArchAlp numero 10

Webinar organizzato in collaborazione con l'Istituto Architettura Montana - IAM del Politecnico di Torino 12 ottobre 2023

Lezione di Courmayeur

con Carlo Carraro, Rettore Emerito dell'Università Ca' Foscari di Venezia, vicepresidente del gruppo III dell'IPCC-Intergovernmental Panel on Climate Change Iniziativa promossa nell'ambito del progetto *Courmayeur Climate Hub* Courmayeur, Sala Fondazione Courmayeur Mont Blanc 13 novembre 2023

Ciclo di appuntamenti in preparazione della celebrazione della Giornata internazionale della Montagna

in collaborazione con l'Assessorato Affari europei, Innovazione, PNRR e Politiche nazionali per la montagna della Regione Autonoma Valle d'Aosta Aosta, Salone ducale del Municipio Incontro su **Clima e Ambiente**, 14 novembre 2023 Incontro su **La Grande guerra e la montagna**, 21 novembre 2023 Incontro su **Il design nell'attrezzatura di montagna**, 28 novembre 2023

Ritorno alle Alpi. I modi del tempo libero

Convegno organizzato in collaborazione con l'Ordine degli Architetti della Valle d'Aosta Aosta, 30 novembre 2023 - 1° dicembre 2023

Banche, contratti di finanziamento alle imprese e sostenibilità

XXXVI Convegno di studio su Problemi attuali di diritto e procedura civile, organizzato in collaborazione con la Fondazione Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale-CNPDS di Milano Courmayeur, Complesso congressuale, 15-16 dicembre 2023

Per ulteriori informazioni:
www.fondazionecourmayeur.it



LA TEAM CUP FESTEGGIA MIRKO PASCALE, BRONZO AGLI SPECIAL OLYMPICS DI BERLINO



È tornato da Berlino con al collo una medaglia di bronzo che ha un grande valore e che testimonia l'impegno e ora la soddisfazione di un giovane valdostano che ha saputo confrontarsi con atleti bravi e di esperienza. I Giochi Mondiali estivi Special Olympics di Berlino, svolti dal 17 al 25 giugno, hanno visto atleti provenienti da 190 Paesi cimentarsi in 26 discipline sportive. La delegazione italiana è rientrata con un ricco medagliere: 23 ori, 29 argenti e 24 bronzi. Nella delegazione era presente anche il venticinquenne Mirko Pascale, atleta di Golf del Team Ecole du Sport di Courmayeur, che si allena presso il Golf Club Courmayeur et Grandes Jorasses.

La prima volta di un atleta valdostano ai giochi mondiali estivi ha coinciso anche con la prestigiosa medaglia di bronzo, a segnalare la crescita di un vivace movimento valdostano, che ha visto anche la convocazione di un secondo atleta, Martina De Siena, ai giochi mondiali invernali, nella disciplina dello sci nordico, che si sarebbero dovuti svolgere in Russia, annullati a causa della guerra.

Domenica 2 luglio il Golf Club Courmayeur et Grandes Jorasses ha organizzato la Team Cup, che è stata l'occasione per festeggiare l'atleta valdostano. In questa occasione, infatti, una madrina di eccezione, Federica Brignone, socia onoraria del

Golf Club, lo ha premiato, insieme a tutti i presenti, per questo importante risultato. "E' un premio che dedico a mia mamma, che ha collaborato sempre con me e mi ha permesso di procedere autonomamente- ha detto ai microfoni della Rai VdA il giovane Mirko - oltre che a Mauro, un amico che ci è sempre molto vicino".

Lo spirito della manifestazione sportiva è quello di valorizzare il concetto di "team" nelle sue varie connotazioni; team come "insieme", valore promosso attraverso uno sport, il golf, tendenzialmente individuale per definizione. Per l'occasione si è disputata una gara a squadre di 4 giocatori che hanno contribuito, ognuno in base alle sue abilità e capacità, al raggiungimento dell'unico score. Il Golf Club ha fatto proprio il concetto di squadra e su queste basi continua a costruire i suoi progetti. Paese, Staff, Soci sono stati i gruppi oggetto delle prime tre edizioni, mentre la gara di quest'anno è dedicata al "team" di atleti con disabilità dell'Ecole du Sport.

Quella tra Golf Club e Associazione Aspert ed Ecole du Sport è una collaborazione ormai decennale che ha dato vita a numerosi progetti sociali: "Il golf club ci ha accolti, ha sposato il progetto del golf ma ha sostenuto anche numerose altre iniziative, tra cui la nascita della fondazione di partecipazione Lymph Foundation. Ci sentiamo a casa, ci sentiamo parte di una bella famiglia" ha affermato Andrea Borney, direttore dell'Ecole du Sport e Presidente di Lymph Foundation.

NUOVA VESTE PER L'AREA BIMBI DI VIA MARCONI

La nuova area verde di via Marconi, nel cuore del centro storico di Courmayeur, si arricchisce di nuovi allestimenti proseguendo il progetto di riqualificazione delle due aree gioco: una per ragazzi, nella parte alta, già oggetto di interventi lo scorso autunno e una per bambini 1- 6 anni, nella parte bassa, recentemente ultimata grazie ad alcuni interventi di manutenzione straordinaria, quali: il rifacimento della staccionata, il posizionamento dell'impianto di irrigazione e la realizzazione di un camminamento in legno. Ad arricchire questo spazio per il divertimento dei più piccoli sono ora nuovi giochi: uno scivolo a tubo di 4,5mt, divertenti sedute BOA in plastica riciclata, altalena baby e altre simpatiche novità, oltre ad una panchina smart a pannelli solari con sistema di ricarica integrata. L'invito del Comune è al rispetto di quest'area perché dell'intera comunità, quindi: non gettate rifiuti a terra, non rovinare i giochi, adottate un comportamento civile, nel linguaggio e nelle azioni. Buon divertimento!



Courmayeur
CLIMATE HUB

COURMAYEUR
MONT BLANC

COURMAYEUR CLIMATE HUB UN IMPEGNO COMUNE E CONSAPEVOLE

L'estate 2023 di Courmayeur, tra le tante attività in corso, vede l'evolversi del progetto Courmayeur Climate Hub con il quale il Comune ha vinto il Bando PNRR 2.1 Attrattività dei borghi (M1C3) - Linea B - Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici - finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU. Presentato nei suoi contenuti e linee di azione alla popolazione e nei numeri scorsi de La Tsapletta (che potete scaricare in pdf sul sito del Comune - sezione Biblioteca), il progetto coinvolge molti partner, impegnati tutti nel rispetto dei tempi e degli impegni che tale iter, sfidante e coinvolgente, prevede.

L'intervento di riqualificazione di porzione del complesso dell'ex Hotel Ange (Salone e Foyer) e dei dipinti murari (L 1-2) procede il suo cammino. Ricordiamo che proprio attorno a tali spazi ruota un programma di iniziative ed attività innovative rivolte in particolare ai giovani e mirate a rivitalizzare il tessuto sociale e culturale locale.

L4: Biblioteca della Montagna - Fondazione Courmayeur Mont Blanc prevede l'inaugurazione

ne della Biblioteca della Montagna entro il mese di settembre 2023. Ricordiamo che questa azione si concentra sulla digitalizzazione del patrimonio librario e documentale della Fondazione (che ha sede proprio presso l'Hotel Ange) composto da 3100 volumi schedati e catalogati nel corso degli anni. Una piattaforma dedicata ospiterà la "biblioteca digitale" che sarà consultabile on line attraverso un sistema avanzato che consentirà ricerche trasversali, su più tematiche e più volumi. Un'opportunità nuova per scoprire e approfondire la montagna e il mondo alpino nelle sue tante anime, soprattutto da parte dei giovani.

L5: Climathon Courmayeur - L'11 e 12 novembre 2023 si terrà l'evento Climathon Courmayeur, la prima delle due edizioni previste dal progetto e gestite da Fondazione Brodolini. L'iniziativa si inserisce in un movimento globale volto a sensibilizzare il territorio sui temi del cambiamento climatico attraverso lo sviluppo di idee e soluzioni creative e innovative. Un week-end non stop, durante il quale team e gruppi di cittadini si sfide-



ranno per trovare soluzioni innovative rispetto ai temi legati al cambiamento climatico. La formula del Climathon costituisce una proposta innovativa e creativa per affrontare problemi attuali, in una dimensione di incontro e conoscenza, scambio di competenze e idee, tra tante persone e giovani, che si ritroveranno a Courmayeur in autunno.

L6: Future Mountain Jobs – Questo format innovativo, strutturato su 3 anni, vede il coinvolgimento dei ragazzi del Liceo Linguistico di Courmayeur, con un programma incentrato sullo sviluppo di nuove figure professionali in ambito montagna. Il gruppo selezionato di studenti è già stato coinvolto in diversi incontri e appuntamenti nel mese di maggio utili per interpretare i principali trend del cambiamento climatico in montagna, le prospettive economico-sociali nel settore turistico a livello internazionale, nazionale e locale, nonché i trend tecnologici in ambito Robotica, Intelligenza artificiale, 4.0. Dopo la pausa estiva, i ragazzi saranno impegnati in laboratori creativi per valutare il futuro delle professioni montane in relazione ai trend in atto. Da questa esperienza nascerà una sintesi che sarà disseminata e raccontata al territorio e non solo. Il gruppo sarà coinvolto anche nell'evento Climathon Courmayeur 2023 e in altre azioni del progetto Courmayeur Climate Hub. Nel mese di settembre gli studenti coinvolti nel percorso prenderanno parte ad un'attività di scambio culturale con studenti norvegesi, che a loro volta visiteranno Courmayeur ad inizio anno scolastico.

L10: Piano strategico integrato per il turismo sostenibile. Courmayeur ha chiamato a raccolta gli stakeholder (operatori del turismo, esercenti, associazioni, servizi, e un numero ristretto di cittadini) per invitarli a scrivere, tutti insieme, il Piano strategico integrato per il Turismo Sostenibile. Le linee d'azione individuate sono il recupero del patrimonio storico e culturale di Courmayeur, la preservazione dell'acqua, il recupero dei terreni in disuso e dei sentieri di alta e media montagna, la valorizzazione e protezione delle Valli Ferret



Hotel Ange - Salone

e Veny. Attraverso una serie di incontri, nasce un confronto sui processi di trasformazione del territorio. Coordinati da Amapola, agenzia di comunicazione specializzata in strategie e progetti di comunicazione d'impresa, comunicazione ambientale, relazioni pubbliche e responsabilità sociale, gli operatori hanno messo in atto la prima fase del processo, quella trasformativa, dove hanno modulato idee e proposte attraverso dibattiti guidati e processi di emersione delle idee. Dopo l'estate 2023 si passerà alla fase di implementazione delle idee emerse, ovvero della loro strutturazione, comprensiva di elementi di timing e budget, per arrivare così a fine anno alla stesura del piano.

Procedono nel frattempo anche le altre linee che troveranno concretezza nel 2024, tra queste la L8, - Residency Living Lab. Una full immersion di più giorni durante i quali esperti internazionali si confronteranno sui temi del cambiamento climatico, in particolare nell'arco alpino, grazie anche a sperimentazioni sul territorio. Il coordinamento scientifico è a cura di Yves Buhler, che ricopre anche il ruolo team leader presso l'istituto SLF di Davos, il centro interdisciplinare di ricerca e servizi di eccellenza dove scienziati e ricercatori lavorano su tematiche legate, tra l'altro, al settore della prevenzione contro i pericoli naturali o dell'analisi dei cambiamenti climatici e ambientali. Nel 2024 a Courmayeur verrà creato uno spazio temporaneo, aperto e creativo, che coinvolgerà a seguito di uno specifico scouting, circa venti o trenta esperti sull'arco alpino per lo scambio di esperienze e la co-creazione di soluzioni innovative e testabili su scala locale.

Al 2024 sono stati spostati anche i Camp STEM (Science - Technology - Engineering - Math), la L7, camp estivi residenziali per lo sviluppo di nuove competenze digitali per ragazzi e ragazze tra gli 8 e i 17 anni. Laboratori di robotica e attività di coding sono solo alcune delle proposte che permetteranno ai giovani partecipanti di mettere in campo metodologie di problem solving di confronto in modo innovativo e coinvolgente.

Coins and Coffins Still Under My Bed In esposizione alla Tour Malluquin fino al 20 agosto

Nell'ambito delle azioni ed eventi del progetto Courmayeur Climate Hub, è stata avviata tra il CSC e la **Galleria Franco Noero Torino**, una collaborazione che ha portato all'esibizione dell'installazione artistica che fino al 20 agosto 2023 sarà protagonista all'interno della **Tour Malluquin**. Parliamo dell'opera **Coins and Coffins Still Under My Bed**, dell'artista di fama internazionale **Jason Dodge**, attualmente in mostra a Torino e presso la Fondazione Prada a Venezia. Si tratta di un'installazione formata da vetrine di diversi Musei dove prima si trovavano sculture in cera, ceramiche o vasi antichi, e che ora accolgono, sovrapponendosi ad una storia già esistente, nuove costellazioni composte da api, pietre preziose e altri materiali. Un'installazione impattante e significativa, che riporta anche l'attenzione sull'urgenza e l'importanza di interventi volti alla protezione del microsystema di coloro che, con il loro lavoro, garantiscono la preservazione del mondo naturale.

Negli ultimi vent'anni, Jason Dodge ha creato sculture e realizzato mostre che parlano di assenza, distanza, percezione tattile e visiva. Il suo lavoro è spesso paragonato alla poesia, e come in molte poesie, è richiesto al lettore o allo spettatore di essere presente e di guardare dentro sé stesso per trovarne ed elaborarne il significato. Dodge dice: "non è ciò che qualcosa significa che è importante, è come qualcosa significa". I suoi lavori non sono pensati per essere decifrati, piuttosto sono essi stessi macchine per decifrare. Sarà possibile visitare l'installazione presso la **Tour Malluquin** di Piazza Petigax, edificio di grande rilevanza storica per Courmayeur: risalente al XIII secolo, appartenuto ai signori Malluquin e successivamente alla nobile famiglia d'Avise, oggi è proprietà del **Grand Hotel Royal e Golf**. Storia e contemporaneità, tradizione e proiezione sul futuro si uniscono e si declinano attraverso il linguaggio dell'arte.



Foto - Courtesy dell'artista e di Galleria Franco Noero, Torino © Sebastiano Pellion di Persona

I "FEDELISSIMI LANCIA" SALUTANO IL MEYEN

di Eugenia Maroglio

Lo scorso anno, scrivendo su questa rivista, mi ero fatta interprete di un desiderio di noi tutti Fedelissimi Lancia: "Continuare a venire al Meyen". Purtroppo, questo desiderio non si è potuto realizzare e, così, abbiamo dovuto mettere la parola fine al nostro soggiorno al Meyen, iniziato nell'estate del 1945, a guerra appena terminata, quasi a simboleggiare la volontà di ripresa del Paese.

Negli ultimi anni avevamo dovuto far fronte a non poche difficoltà: l'esondazione del 6 agosto 2018, la pandemia, la frana dell'estate scorsa, ma non ci eravamo mai arresi ed il "Campeggio Lancia" era sempre ripartito. Questa volta, per cause non dipendenti dalla nostra volontà, siamo stati costretti a marcare il passo.

Tuttavia, abbiamo voluto venire ancora una volta al Meyen e così è stato il 9 luglio u.s.

Chi è venuto con mezzi propri, chi con il pullman messo a disposizione dal Direttivo: più di 70 amici sono saliti in Val Ferret per il piacere di trascorrere una giornata insieme.

Da Biella è arrivata una famiglia composta da quattro generazioni!

Abbiamo pranzato in serenità ed allegria, avendo come graditi ospiti anche alcuni amici valligiani. Alle 16.00, Padre Marino, ha celebrato la messa nella chiesetta dedicata a San Luigi dei Francesi, costruita per volontà di Leonardo Vuiller. Le parole che



ci ha riservato nella sua omelia ci hanno toccato nel profondo e l'applauso che ne è seguito è stato spontaneo e caloroso. Così si è conclusa non solo la nostra giornata, ma anche la nostra avventura al Meyen: un luogo magico che porteremo sempre nel cuore insieme alle tante persone che, oggi, non ci sono più ma che, negli anni, hanno saputo dar vita a questa grande famiglia.

Un luogo magico soprattutto per me a cui è stato affidato "l'arduo compito" di scrivere quest'articolo, perché qui, al Meyen, ho incontrato la persona che ha cambiato la mia vita.

GLI ANTICHI MESTIERI TORNANO AD ENTREVES

Il Borgo d'Entrèves torna all'epoca degli antichi mestieri di una volta grazie ad una suggestiva rievocazione storica che andrà in scena per le vie del borgo antico domenica 13 agosto 2023. A dare il senso di questa iniziativa è il parroco Don Marino "Per essere uomini del presente proiettati al futuro guardiamo al passato come la storia che ci genera, che si rende attuali, la fede e il faticoso lavoro agricolo che hanno costituito il vivere delle nostre terre, sono per noi uomini e donne del 2000 motivo di ritorno a quei valori, fede, famiglia, patria, onestà, amicizia, collaborazione e aiuto al prossimo".

Dalle ore 9.00 alle ore 20 la festa riempirà le vie del villaggio. Dopo la Santa Messa delle ore 10, la sfilata nell'antico borgo con Le Beuffon de Courmayeur. Per tutto il giorno le bancherelle dei produttori agricoli e di artigianato locale vestiranno il borgo con la partecipazione di Coldiretti Valle d'Aosta, gruppi itineranti, falconieri, arcieri, rievocazioni degli antichi mestieri, la fattoria didattica La Grange.



Dalle ore 12 presso il sagrato della Chiesa parrocchiale vi sarà distribuzione di polenta, spezzatino, salamella alla griglia e alle ore 15.30 una bella visita al forno di Entrèves. Dalle ore 16 alle 18 per tutto il borgo non manca l'intrattenimento con il gruppo folkloristico "Aperofolk" e alle 19 la Santa Messa nella Chiesa antica del borgo.

Estate 2023

A Courmayeur il trasporto pubblico è gratuito

Dal 16 giugno al 30 settembre
sulle linee della Val Ferret, Val Veny
e Circolare



Orari e linee:



UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE PER LE NOSTRE VALLI, NUOVA REGOLAMENTAZIONE E PULLMAN GRATUITI

Al fine di preservare la bellezza delle valli Ferret e Veny e il loro patrimonio naturale, sono state adottate delibere e ordinanze dal Comune di Courmayeur al fine di alleggerire l'impatto del traffico auto su questi territori delicati e sensibili e per migliorare l'esperienza turistica dei visitatori secondo un principio di rispetto e contatto equilibrato con la natura.

Tali forme di regolamentazione del traffico, in un ambiente sensibile come le nostre valli, vogliono incoraggiare l'uso dei mezzi pubblici e dei mezzi ecologici a due ruote al posto dell'auto privata.

Fino al 30 settembre 2023 sulle linee della Val Ferret, Val Veny e Circolare il **servizio di trasporto pubblico è gratuito**. Una decisione, voluta dall'Amministrazione comunale di Courmayeur, che ha l'obiettivo di ridurre l'utilizzo delle auto su tutto il territorio comunale al fine di preservare il delicato e sensibile patrimonio naturale e ambientale ai piedi del Monte Bianco.

Per informazioni sulle tratte e percorsi:

<https://aosta.arriva.it/courmayeur-mont-blanc/>



L'accesso in auto nelle valli Ferret e Veny è ora regolamentato come segue:

- Il sistema di accesso è effettuato tramite controllo targhe con videocamera o tramite personale ausiliario in presenza.
- In entrambe le valli, una volta esauriti i parcheggi pubblici a pagamento, sarà bloccato l'accesso delle auto.

COME ACCEDERE ALLE VALLI

- A piedi
- In bici
- Con gli autobus di linea gratuiti
- In auto e moto, fino ad esaurimento degli stalli disponibili nei parcheggi pubblici a pagamento.
- **Per accesso alla Val Veny** - Dal 1° luglio 2023 al 3 settembre 2023 è possibile utilizzare la Funivia (Consulta orari e costi) www.courmayeur-montblanc.com/

PER CHI HA PRENOTATO IN RISTORANTI, STRUTTURE RICETTIVE, CAMPEGGI E APPARTAMENTI.

La struttura presso la quale è stata fatta la prenotazione informerà i propri ospiti sulle modalità di accesso.

GLI AUTORIZZATI (PROPRIETARI E OPERATORI DI STRUTTURE RICETTIVE, FORNITORI ECC...)

Il CSC Srl rilascerà agli utenti le credenziali per la registrazione autonoma dei permessi giornalieri.

TARIFFE PARCHEGGI Dalle ore 9.00 alle ore 19.00

ALTA STAGIONE - Dal 1° luglio al 20 settembre 2023 - Tariffa max giornaliera 20,00 €

- 1/4 ora 0,50 €
- 1/2 ora 1,25 €
- 3/4 ora 2,00 €
- 1 ora 2,50 €
- 1/4 ora successivi 0,70 €

SCONTO 50% PARCHEGGI ESTERNI A PAGAMENTO PER RESIDENTI E LAVORATORI A COURMAYEUR

Ai residenti e coloro che lavorano sul territorio di Courmayeur, previa comunicazione agli uffici CSC Srl, è applicato uno sconto del 50% su tutti i parcheggi esterni a pagamento del territorio comunale, valli comprese.

Per richiedere l'applicazione dello sconto gli aventi diritto devono presentare domanda agli uffici competenti del Centro Servizi Courmayeur, cui è affidato il servizio. In alternativa è possibile scaricare il modulo, qui in allegato, e inviare documentazione per e-mail all'indirizzo park@csc.vda.it

ACCESSO ALLE VALLI PER I PROPRIETARI DI ABITAZIONI E OPERATORI DI STRUTTURE RICETTIVE

Gli aventi diritto (proprietari di abitazioni e operatori strutture ricettive), per l'accesso alle valli Veny e Ferret, possono avere abilitate n.2 targhe fisse per unità immobiliare o comunque in funzione dei posti auto disponibili e verranno rilasciate per i proprietari di immobili e attività le credenziali per collegarsi autonomamente al portale e avere così la possibilità di abilitare n° 4 targhe con validità giornaliera.

Per l'ottenimento delle credenziali di accesso alla piattaforma utili alla gestione autonoma dei permessi giornalieri per l'accesso alle strutture di competenza, è necessario contattare gli uffici del CSC Srl, in alternativa è possibile scaricare apposito modulo qui in allegato e inviare documentazione per e-mail all'indirizzo park@csc.vda.it

CONTATTI CSC Srl

Ufficio Turismo e Viabilità
Piazzale Monte Bianco n. 13 - Ufficio Park
(Area pedonale - parcheggi e zone blu)

ORARI UFFICI

Lunedì: 9.00-13.00
Martedì: 14.00-18.00
Mercoledì: Chiuso
Giovedì: 9.00-13.00
Venerdì: 14.00-18.00
Sabato - Domenica: Chiuso
Email: park@csc.vda.it
Telefono: +39 016 5841612

Ulteriori informazioni e approfondimenti:

www.comune.courmayeur.ao.it



Festa di San Benedetto a Dolonne

Alcune immagini della festa patronale di San Benedetto a Dolonne, tra le celebrazioni nella cappella dedicata a San Benedetto e San Giacomo, e poi musica e danze. E nel mese di luglio alcune valenti Doleuneije e Doleunei hanno pulito il lavatoio, un grazie da tutta la comunità.



Seishinkai Karate Courmayeur passaggi di cintura

Passaggi di colore importanti con i nostri katateki che insieme al gruppo di Aosta si sono ritrovati a Courmayeur per gli esami di passaggio cintura. Tanti giovani appassionati e preparati hanno messo in campo quanto appreso. Chi sono? Eccoli! Damien Collibeaux e Aurora Campagn (gialla); Aidan Spinella, Matteo Lupu, Petro Padalino, Kevin Campagna e Ciprian Bejan (arancio); Fabio Lupu (verde). Ian Muscas, Viola Casale Brunet, Kristin Merlo, Jacopo Joel Sciaretta Roveyaz, Gabriele Tudisco, Mattia Fontanova (gialla); Michael Testa, Achille Bazana, Petra Segafreddo, Greta Di Marco, Raul Pariona, Emilien Peren, Giulia Astorino (giallo - arancio), Alisée Cravel (blu); Pavel Pariona (marrone).



QUATTRO GENERAZIONI

Da sinistra Valentina Pellissier, André Savoye con Cécile Savoye, Piero Savoye.

Il tempo passa le radici restano e le generazioni vanno avanti.

Auguri ad André Savoye e a tutta la sua famiglia per il lieto evento.

Una foto che racchiude quattro generazioni non è sempre semplice da fare, voilà!



La Tsapletta a casa tua e on-line

I lettori della Tsapletta non residenti nel Comune di Courmayeur possono ricevere a casa il giornale tramite posta. Per aderire al servizio è necessario effettuare un versamento di 15 euro (costo annuo per 4 numeri) presso la Tesoreria comunale – Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano SpA - Via Segantini, 5 38122 TRENTO - IBAN IT82U0359901800000000158525 - BIC/SWIFT CCRTIT2TXXX – indicando quale causale “Spese di spedizione La Tsapletta” indicando altresì i propri dati anagrafici e l’indirizzo cui si desidera ricevere il giornale, e quindi, far pervenire alla biblioteca comunale la ricevuta del versamento, completa degli estremi per la spedizione. Ricordiamo anche che tale sottoscrizione va rinnovata annualmente e dà diritto a ricevere per posta tutti i numeri de La Tsapletta pubblicati nei 12 mesi successivi all’ultimo versamento. Invitiamo pertanto chi non l’avesse ancora fatto a provvedere al più presto al rinnovo della propria sottoscrizione, ricordando infine che dai giorni successivi alla distribuzione in edicola, il giornale è disponibile anche on-line in formato PDF sul sito del Comune www.comune.courmayeur.it, nella sezione della biblioteca.

Entra in redazione! Collabora con La Tsapletta

La Tsapletta è il giornale del territorio e per questo è sempre aperta alla collaborazione di chiunque con articoli, lettere, suggerimenti voglia partecipare alla redazione e costruzione dei suoi contenuti. La direzione si riserva tuttavia la scelta rispetto alla valutazione ed eventuale pubblicazione dei contenuti che vengono proposti.

Gli articoli inviati alla redazione se non pubblicati non vengono restituiti.

E’ richiesta la consegna dei testi già in formato informatico, la redazione non garantisce la battitura di eventuali contributi scritti a mano.

La direzione si riserva, inoltre, la facoltà di modificare i testi pervenuti e di apportare ogni cambiamento o riduzione di contenuto opportuni e necessari, anche in relazione agli spazi disponibili.

Testi e fotografie contenuti in questo numero non possono essere riprodotti, neppure parzialmente, senza l’autorizzazione dell’autore e della direzione. I testi non firmati sono da considerarsi direttamente a cura della redazione.

La Tsapletta

Periodico della biblioteca di Courmayeur
Autorizzazione Tribunale di Aosta n. 2 – 1991
Anno 33 n. 133 – AGOSTO 2023

Direzione e redazione

c/o Biblioteca comunale
Tel. e fax 0165 831351
biblioteca@comune.courmayeur.ao.it
bibliotecacourmayeur@hotmail.it

Copertina

Foto Giacomo Buzio
Courtesy photo CSC Courmayeur

Direttore responsabile

Moreno Vignolini

Grafica

Pier Testolin

Realizzazione

Tipografia Testolin Bruno - Sarre

Hanno collaborato

Elena Simonetta Bellin
Marta Bencini
Carmen Mennella
Césarine Pavone
Caterina Pizzato
Cédric Tampan
Fondazione Courmayeur Mont-Blanc

Si ringrazia

CSC Courmayeur
Fondazione Montagna Sicura
Team Ecole du Sport di Courmayeur

Foto

CSC Courmayeur
Emanuele Cimmarusti
Pierre Lucianaz
Sebastiano Pellion Di Persona
Moreno Vignolini
Césarine Pavone
Archivio Biblioteca comunale
Skyway Monte Bianco

